

il caso

CLAUDIO LAUGERI

La scure si abbatte sugli uffici di polizia. E il sindacato protesta, soprattutto per la «volontà di sottrarsi al confronto» dice il segretario provinciale di Ugl, Luca Pantanella.

Saltano la sottosezione di polizia ferroviaria a Orbassano, l'ufficio interregionale della 1ª Zona» di polizia di frontiera di Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta e la squadra di polizia a cavallo, fiore all'occhiello con caserma nel Parco del Valentino e decine di interventi contro la microcriminalità proprio tra le collinette dell'area verde più bazzicata della città.

Porta Susa

C'è, poi, il declassamento della sottosezione di polizia ferroviaria di Porta Susa, che diventa un posto di polizia, da affiancare alla sezione di polizia ferroviaria di Torino e posto di polizia di Stura. E ancora: il settore di polizia di frontiera di Bardonecchia sarà trasformato in commissariato, con attribuzioni di polizia di frontiera di livello dirigenziale e organico incrementato a 80 agenti, utilizzando le risorse risparmiate

LE RIDUZIONI

La Polfer è il settore che subirà il maggior ridimensionamento

con i tagli agli altri uffici.

Le preoccupazioni

A impensierire i sindacati sono soprattutto i «tagli» previsti agli uffici della polizia postale, cancellati da tutte le provincie in Piemonte e in Valle d'Aosta. «Sono presidi con personale ad altissima specializzazione, impegnati in indagini di livello molto elevato - dice ancora Pantanella -. Sono fondamentali in operazioni contro la pedopornografia, ma anche contro la pirateria informatica. Il progetto prevede di spostare quel personale in sezioni delle Squadre Mobili delle questure, ma c'è il rischio di perdere la loro operatività. Non sempre le infrastrutture sono all'altezza dei



Al Valentino

La politica dei risparmi farà anche sparire le pattuglie di poliziotti a cavallo in servizio nel parco del Valentino

La scure sulla polizia Tagliati uffici e agenti a cavallo

Gli effetti della spending review del governo

80

uomini

Sono quelli destinati al servizio alla frontiera di Bardonecchia

compiti di quegli investigatori ultraspecializzati. Parlo di computer, ma anche soltanto di linee ad alta velocità».

Appiedati

La polizia a cavallo è stata «portata a Torino pochi anni fa. Il Comune ha dovuto sostenere

spese notevoli per consentire l'insediamento» aggiunge Pantanella. E ancora: «Tanto valeva pensarci prima. Certo, è una squadra che ha un valore molto legato alla rappresentanza, che però è stato utilizzato anche in servizi di controllo nei parchi della città, dove una squadra a cavallo è favorita rispetto alle pattuglie su auto e moto. È una questione di scelte, questa poteva essere fatta prima di spendere soldi pubblici. Senza contare che molto probabilmente il personale con quella specializzazione potrebbe non restare sul territorio». Aggiunge: «Anziché chiudere le caserme, perché il governo non sposta in quelle strutture gli uffici che adesso pagano affitti altrove?

Anche questo sarebbe un risparmio».

Esercito in ritirata

Questione caserme che chiama direttamente in causa i tagli previsti dal ministero della Difesa. A Torino e nel resto della regione la «cura dimagrante» del ministro Pinotti e del suo predecessore Mauro non dovrebbe avere effetti: i reparti operativi sono concentrati nella brigata alpina Taurinense. «Spariranno impiegati civili, mentre sarà incentivata l'uscita di ufficiali e sottufficiali vicini alla pensione» dicono allo Stato maggiore dell'Esercito. Più difficile la vendita delle caserme, la cui gestione è affidata al Demanio.